

SU UN NUOVO GORDIO DELLA CIRENAICA
E SULLA DISTRIBUZIONE
DEL GENERE *GORDIUS* IN AFRICA (*)

(Con una tavola)

IGINIO SCIACCHITANO

SUMMARIVM. — Describit Auctor novam Gordii speciem Cirenaicae regionis et recenset species huius generis quae usque adhuc in Africa collectae sunt.

I.

Questa nota doveva uscire nel 1940, ed io l'avevo preannunziata in altro lavoro da me pubblicato nello stesso anno [6]. Per un cumulo di circostanze non fu mai pubblicata, si smarri il manoscritto e disegni relativi e per un momento anche l'esemplare in questione. Per quanto in ritardo credo utile, ora che ho potuto rintracciare il materiale, pubblicare finalmente la sfortunata nota.

Si tratta di un esemplare di gordio raccolto dal Prof. A. Toschi a Cirene (Derna) il 15 gennaio 1939. È un reperto veramente interessante perchè si tratta di una specie nuova. Sinora poco si sa della distribuzione geografica del genere *Gordius* in Africa perchè poco si è trovato e cercato.

Darò una breve descrizione della nuova specie ed elencherò poi tutte le specie di questo genere che si sono trovate in Africa.

(*) Nota presentata dall'Accademico Pontificio S. E. Alessandro Ghigi il 10 febbraio 1950.

II.

Gordius Toschii n. sp.

Dedico questa specie al raccoglitore Prof. A. TOSCHI.

Un maschio lungo mm. 181, diametro massimo di circa 1 mm.

Capo arrotondato, distinto dal resto del corpo da una leggera strozzatura, vi è un collare nero. Colore bruno scuro. Esternamente il corpo di questo gordio presenta numerose pieghe trasversali, visibili ad occhio nudo, tanto da sembrare un animale metamerico. La sezione dello strato cuticolare si presenta con numerose e ravvicinate pieghe trasversali ondulate, comprese fra coppie di piehe più spesse, quelle visibili anche ad occhio nudo. Figura 1.

Lobi posteriori abbastanza lunghi, circa mm. 0,75, non simmetrici, perchè uno è un po' più lungo e più largo dell'altro.

Questi lobi sono fatti come a cucchiaino, con i bordi irregolari e piegati verso la parte ventrale, con differenza di forma fra ogni lobo. Figura 2.

Tutta la zona fra i due lobi ed il bordo superiore dei due, chiamiamoli così, cucchiaini, è pigmentata in scuro per la presenza di numerosi tubercoli e setole.

La lamina postcloacale semilunare si estende poco sui due lobi, è della forma comune ad altre specie di gordi.

III.

Nel 1910. CAMERANO [1] segnalò il primo Gordio, *Gordius meruanus* Cam., per l'Africa, nella regione elevata del monte Mèrù dell'ex Africa orientale tedesca.

Nel 1932 io [2] e [3] segnalai una specie di questo genere per la Cirenaica ed una per la Somalia. Successivamente [4] e [5] segnalai tre specie di questo genere nel Congo belga.

Credo utile ora fare l'elenco di quanto si conosce sinora di questo genere per il continente africano nelle diverse regioni.

CIRENAICA

1. *Gordius gialensis*. Sciacc. [2] Gialo. aprile 1932. Parassita di un *Erinaceus aethiopicus* Ehren.

2. *Gordius toschii*. n. sp. Cirene (Derna) 15 gennaio 1939.

La prima di queste specie è interessante per l'ospite che la conteneva. Ancora non si era segnalato un gordio parassita di un Insettivoro.

SOMALIA.

3. *Gordius zammaranoi*. Sciacc. [3]. Zona del basso Ubei.

EX AFRICA ORIENTALE TEDESCA.

4. *Gordius meruanus*. Cam. [1] sopra citato.

CONGO BELGA.

5. *Gordius crispatus*. Sciacc. [4]. Elisabethville. Agosto 1931.

6. *Gordius rhomboidalis*. Sciacc. [4]. Kisantu, 9 dicembre 1920.

7. *Gordius bouvieri*. Siacc. [5]. Lomami: Lufuta. Aprile 1934.

Trattandosi delle prime specie del genere *Gordius* segnalate in Africa si capisce come siano tutte nuove.

Le specie 3 e 7 sono state segnalate solamente con esemplari femminili, ma dato che la struttura della loro cuticola non permetteva di assegnare questi esemplari alle specie già conosciute, necessariamente dovevano descriversi gli esemplari come specie nuove.

BIBLIOGRAFIA

- [1] 1910. CAMERANO L., «Wiss Ergeb. d. Schwed. Zool. Exp. dem. Kilimandjaro ecc.» 22 Vermes, 141. Gordidae. Stockholm.
- [2] 1932. SCIACCHITANO I., *Spedizione scientifica all'Oasi di Cufra (marzo-luglio 1931)*. «Gordii Annali Museo Civico di Storia Naturale di Genova». Vol. IV, Genova.
- [3] 1932 — *Su alcuni Gordii del Museo civico di Milano*. «Atti Soc. It. Scienc. e Nat.», Vol. LXXI. Milano.
- [4] 1933 — *Su alcuni Gordii del Congo Belga* «Rev. Zool. Bot. Afr.», XXIV. 1, Bruxelles.
- [5] 1937 — *Nuovi Gordii del Congo Belga*. «Ibidem.», XXX, 1.
- [6] 1940 — *Le attuali conoscenze sui Gordii dell'Africa Italiana*. «Rivista di Biologia Coloniale», Vol. III, Fasc. VI. Roma.

SPIEGAZIONE DELLE FIGURE

Fig. 1. — Strato cuticolare del *Gordius toschi* n. sp.

Fig. 2. — Estremità posteriore del *Gordius toschi* n. sp.

Le figure sono state disegnate a mano libera guardando i preparati con l'oculare 5-6 Koritscha e l'obbiettivo 42x (Officina Galileo, Firenze).

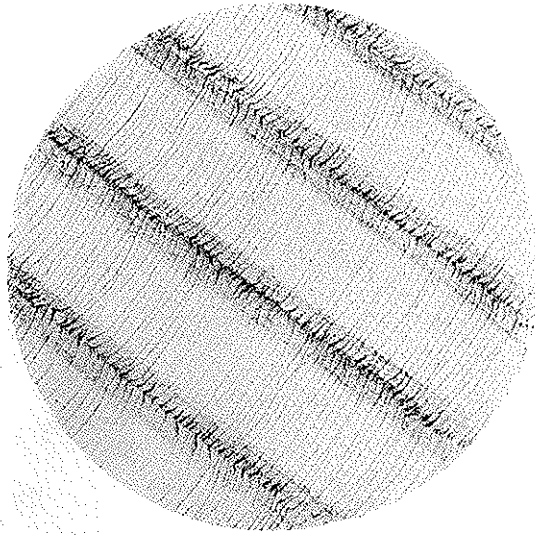


FIG. 1.

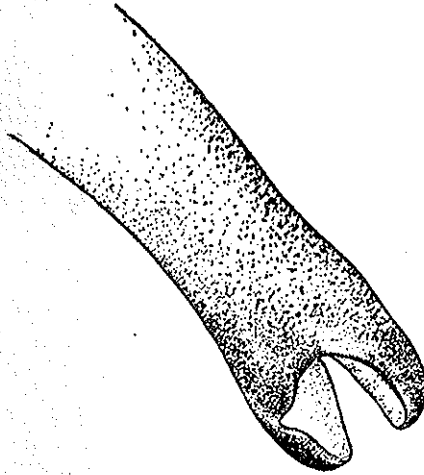


FIG. 2.